

Albo Pretorio - Visione Dettaglio

Ente Mittente

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Tipologia

Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI

OGGETTO

ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER A36 AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA TRATTA D PER LA COLLABORAZIONE ALLE ANALISI DI TRAFFICO DEGLI EFFETTI INDOTTI SULLA RETE ESISTENTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA SECONDARIA (PROVINCIALE E COMUNALE). APPROVAZIONE. (DDP/2022/140/28-10-2022)

N.REG **1132/2022** IN PUBBLICAZIONE DAL **02-11-2022** AL **17-11-2022**

Documenti Allegati

Descrizione	Apri
ATTO	 
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI	 
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI	 
PARERE DI CONFORMITÀ DEL SEGRETARIO	 
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	 
01_REV5_AE_PROGR_COLL_ANAL_TRAFF_APL_TRATTA D_MB _PRO_21_22.PDF.P7M	 

Oggetto:	ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER A36 AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA TRATTA D PER LA COLLABORAZIONE ALLE ANALISI DI TRAFFICO DEGLI EFFETTI INDOTTI SULLA RETE ESISTENTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA SECONDARIA (PROVINCIALE E COMUNALE). APPROVAZIONE.
-----------------	---

DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE

N. 140 DEL 28-10-2022

L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di Ottobre alle ore 13:00, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Con la partecipazione e l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE, DOTT. SANDRO DE MARTINO.

Su Proposta del Direttore del SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE, ANTONIO INFOSINI.

ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La Provincia di Monza e Brianza insieme ai Comuni territorialmente interessati è chiamata ad esprimersi in merito all'assetto infrastrutturale della tratta D del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo a fronte dell'individuazione di un tracciato alternativo (tratta D breve) da parte di APL costituente variante localizzativa del progetto definitivo approvato (delibera CIPE n. 97 del 6/11/2009 e ripubblicato ai fini espropriativi in data 28/12/2010), anche a seguito della mozione approvata dal Consiglio Regionale con Verbale n. XI/2489 del 14/06/2022 riguardante "la creazione di un tavolo al fine di individuare le possibili opere complementari relative alla Tratta D "breve" del Sistema Viabilistico Pedemontano" e delle successive interlocuzioni avvenute con i Comuni;

la Provincia di Monza e Brianza ha la necessità di disporre di un adeguato supporto tecnico scientifico finalizzato ad ottenere idonee valutazioni per l'analisi della mobilità - di ordine trasportistico-, che affronti il tema in esame, ossia la tratta D del Sistema APL, concentrando l'attenzione sugli effetti indotti sulla rete

stradale esistente con particolare riferimento a quella secondaria (provinciale e comunale), anche avvalendosi delle potenzialità di calcolo ed elaborazione dati offerte da un modello di simulazione dei flussi di traffico;

la Provincia di Monza e Brianza ha quindi la necessità di disporre di un'analisi di traffico che, tenendo presenti le risultanze dello studio condotto dal Concessionario Autostradale:

- contempli macro-simulazioni modellistiche riferite alle due configurazioni della tratta D del sistema APL e in assenza della tratta D stessa;
- evidenzi gli effetti indotti e relative criticità connesse sulla rete secondaria di ogni scenario progettuale;
- individui la configurazione, comprensiva di eventuali opere complementari necessarie e contenute, finalizzata a migliorare complessivamente la viabilità per tutta la rete stradale in ogni ordine e grado.

2. MOTIVAZIONE

Il Centro Studi PIM è un'associazione volontaria tra Enti pubblici locali senza scopo di lucro (riconosciuta con DPGR n.19737 del 27.12.2005) che svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli Enti associati in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture (art.1, comma 2 e art.2, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM);

la Provincia di Monza e della Brianza aderisce all'Associazione e, in quanto socia del Centro Studi PIM, corrisponde un contributo annuale commisurato alla propria quota di partecipazione all'Associazione (art.5, comma 1 e 2 e art.14, comma 1 dello Statuto del Centro studi PIM);

le attività svolte dal Centro Studi PIM, preordinate al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi il carattere della commercialità, hanno come oggetto specifico:

- lo svolgimento, anche in collaborazione con altri istituti ed enti, di studi, indagini e ricerche riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo territoriale;
- lo svolgimento di attività di supporto alla gestione di banche dati e di sistemi informativi su aspetti e temi particolarmente significativi per le politiche territoriali;
- lo svolgimento di specifiche attività a favore dei Soci, da qualificare in programmi annuali di attività, in particolare per quanto attiene alla predisposizione di studi su problematiche territoriali e all'attività di collaborazione e assistenza nella redazione dei rispettivi atti di programmazione, pianificazione e progettazione (art.2, commi 2 e 7 dello Statuto del Centro studi PIM);

l'attività del Centro Studi PIM è organizzata attraverso programmi annuali, anche sulla base delle esigenze e delle richieste evidenziate dagli Enti associati (art.3, comma 1 dello Statuto del Centro studi PIM);

il programma prevede, a integrazione delle attività di carattere generale aventi rilevanza per l'insieme degli Enti associati, attività specifiche a favore di singoli Soci, ai sensi della lettera c, secondo comma dell'art. 2 dello Statuto del PIM, con l'indicazione dell'eventuale contributo aggiuntivo necessario alla copertura dei maggiori oneri connessi allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2), avente natura di rimborso delle spese sostenute;

il programma può essere aggiornato ed integrato nel corso dell'anno di riferimento, mediante lo svolgimento di ulteriori attività rispondenti alle esigenze degli Enti associati, fatta salva la preventiva definizione dell'eventuale contributo aggiuntivo di cui all'art. 3, comma 2 dello Statuto del PIM avente natura di rimborso spese (art. 3, comma 3);

gli accordi conclusi tra soggetti pubblici, in cui non vi sia partecipazione di capitale privato, sono esclusi dall'ambito applicativo del D.lgs. n.50/2016 ai sensi dello stesso art. 5, comma 6, D.lgs. n.50/2016;

sono rispettate tutte le condizioni poste dall'art. 5, comma 6, D.lgs. n.50/2016 per qualificare il presente accordo quale "accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni", il cui affidamento non è soggetto all'applicazione delle procedure di evidenza pubblica;

l'attività avrà come oggetto il supporto tecnico-scientifico e operativo finalizzato alla predisposizione di analisi di traffico volte ad evidenziare gli effetti indotti dai differenti tracciati dalla tratta D del sistema APL sulla rete secondaria.

l'attività si articolerà in Macro-simulazioni modellistiche, puntualmente dettagliata nello schema di Programma di collaborazione tecnico scientifica tra il Centro Studi PIM e Provincia di Monza e della Brianza, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito in sintesi specificata:

A. Scenario attuale di riferimento, rappresentato dalla rete viaria e dai carichi di traffico nella situazione attuale.

B. Scenario programmatico, orizzonte temporale (indicativamente 2030), rappresentato dalla rete viaria esistente integrata dalla realizzazione degli interventi previsti a livello regionale nell'area metropolitana estesa, comprensiva del Sistema APL nella sua interezza e del nuovo ponte ANAS a Paderno d'Adda.

C. Scenari di progetto (5 scenari), orizzonte temporale analogo a quello programmatico che prevedono oltre agli interventi previsti nello scenario programmatico:

C.1. la realizzazione della tratta D breve del sistema pedemontano lombardo (APL), in alternativa alla tratta D lunga;

C.2. lo stralcio della tratta D del sistema pedemontano lombardo (APL);

C.3. in assenza della tratta D (breve e lunga) l'individuazione di opere complementari necessarie e contenute volte a risolvere le criticità emerse nello scenario C.2 progettuale, caratterizzato dall'assenza della tratta D del sistema APL;

C.4. in presenza della tratta D breve del sistema pedemontano lombardo (APL), l'individuazione di eventuali opere complementari necessarie e/o anche connesse al ponte ANAS a Paderno d'Adda per soddisfare le esigenze di mobilità del territorio;

C.5. individuazione di ulteriori opere complementari necessarie, rispetto a quanto contemplato negli scenari C.3 e C.4, per soddisfare le esigenze di mobilità del territorio;

il Centro Studi PIM ha trasmesso alla Provincia con nota prot. prov. n. 46383 del 14/10/2022, la proposta di Programma di collaborazione su esposta, quantificando in € 27.400,00, oltre IVA, l'importo del contributo aggiuntivo necessario alla copertura dei maggiori oneri connessi allo svolgimento di tali specifiche attività;

tale contributo aggiuntivo risulta congruo e proporzionale rispetto alle specifiche attività che il Centro Studi PIM dovrà eseguire e dei costi conseguenti che esso dovrà sostenere, anche parametrando l'importo del contributo con i costi di personale professionale che andrebbe impiegato dalla Provincia;

3. RICHIAMI NORMATIVI

Art. 1, comma 55 della Legge 7.4.2014, n. 56 ss.mm.ii. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con provvedimento dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014, esecutiva;

lo Statuto del Centro Studi PIM e in particolare gli artt. 2 e 3;

4. PRECEDENTI

La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 28 del 17.12.2009, esecutiva, con cui è stata approvata l'adesione della Provincia di Monza e della Brianza all'associazione denominata "Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Intercomunale" (di seguito Centro Studi PIM) che consente la stipulazione di accordi di collaborazione finalizzati alle attività ulteriormente indicate nell'art. 3 dello Statuto;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 48 del 26 maggio 2022 di approvazione della "Macrostruttura e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione";

la Delibera di Consiglio Provinciale n. 35 del 18/10/2022 di "Terza variazione di bilancio di previsione 2022 – 2023 – 2024. Approvazione";

5. EFFETTI ECONOMICI

L'incidenza economica del presente provvedimento è pari a € 33.428,00 comprensivo di ogni onere, diretto ed indiretto, presente e futuro trova copertura finanziaria sul bilancio pluriennale 2022 - 2024 al capitolo 10.05103.10 missione 10 programma 05 P.F. U 1.03.02.99.999;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Presidente, quale organo esecutivo, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii. ed ex art. 4, comma 1 e 2 del "Regolamento in materia di controlli interni", allegati, da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Servizio Finanziario.

Acquisito, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

D E L I B E R A

1) di approvare l'allegato schema di Programma di collaborazione tecnico scientifica tra il Centro Studi PIM – con sede in Milano via F. Orsini n.21 C.F. 80103550150 - P.IVA 05904240156 e la Provincia di Monza e della Brianza per le attività relative alla predisposizione di analisi di traffico volte ad evidenziare gli effetti indotti dai differenti tracciati dalla tratta D del sistema APL sulla rete secondaria;

2) di riconoscere al Centro Studi PIM il relativo contributo aggiuntivo necessario alla copertura dei maggiori oneri connessi allo svolgimento di tali specifiche attività definite nel programma di collaborazione, quantificato in € 33.428,00;

3) di dare atto che il Direttore del Settore Territorio provvederà alla sottoscrizione del Contratto di ricerca in oggetto nonché ad assumere tutti gli atti conseguenti necessari alla realizzazione di tali attività;

4) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto deliberativo in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera d) del D.lgs 33/2013.

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile, e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

Allegato A): Schema di Programma di collaborazione

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LUCA SANTAMBROGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



**PROVINCIA
MONZA BRIANZA**

Oggetto: ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER A36 AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA TRATTA D PER LA COLLABORAZIONE ALLE ANALISI DI TRAFFICO DEGLI EFFETTI INDOTTI SULLA RETE ESISTENTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA SECONDARIA (PROVINCIALE E COMUNALE). APPROVAZIONE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

☒ Favorevole
☐ Non favorevole

Eventuali note:

IL DIRETTORE DI SETTORE
ARCH. ANTONIO INFOSINI

Addì, 26-10-2022

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



**PROVINCIA
MONZA BRIANZA**

Oggetto: ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER A36 AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA TRATTA D PER LA COLLABORAZIONE ALLE ANALISI DI TRAFFICO DEGLI EFFETTI INDOTTI SULLA RETE ESISTENTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA SECONDARIA (PROVINCIALE E COMUNALE). APPROVAZIONE.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE RILASCIATO DAL
DIRETTORE – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

☒ Favorevole
☐ Non favorevole

IL DIRETTORE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DOTT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

Addì, 27-10-2022

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



**PROVINCIA
MONZA BRIANZA**

Oggetto: ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER A36 AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA TRATTA D PER LA COLLABORAZIONE ALLE ANALISI DI TRAFFICO DEGLI EFFETTI INDOTTI SULLA RETE ESISTENTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA SECONDARIA (PROVINCIALE E COMUNALE). APPROVAZIONE.

PARERE DI CONFORMITA'

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6, COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

[X] Favorevole
[] Non favorevole

Eventuali note:

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

Addì, 27-10-2022

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE n. 140 / 2022 del 28-10-2022

avente ad oggetto: ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E IL CENTRO STUDI PIM PER A36 AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA TRATTA D PER LA COLLABORAZIONE ALLE ANALISI DI TRAFFICO DEGLI EFFETTI INDOTTI SULLA RETE ESISTENTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA SECONDARIA (PROVINCIALE E COMUNALE). APPROVAZIONE.

pubblicata dal 02-11-2022 per 15 giorni consecutivi sull'Albo online di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione
MARIA LUCCARELLI

Attività istituzionale
Programma di collaborazione
Centro Studi PIM – Provincia di Monza e Brianza per l'anno 2022
Attività istituzionale a favore del Socio (ex artt. 2 e 3 dello Statuto PIM)

A36 Autostrada Pedemontana Lombarda tratta D. Collaborazione alle analisi di traffico degli effetti indotti sulla rete esistente con particolare riferimento a quella secondaria (provinciale e comunale) (PRO_21_22).

Tra

la Provincia di Monza e della Brianza - Settore Territorio (nel prosieguo, indicato anche come *"la Provincia" oppure "il Socio"*), con sede in Monza, in via Grigna 13, Partita IVA 06894190963, nella persona dell'arch. Antonio Infosini, in qualità di Direttore (nel prosieguo, indicato anche come *"il Socio"*)

e

il Centro Studi PIM, con sede in Milano, in via Felice Orsini 21, Codice Fiscale 80103550150, Partita IVA 05904240156, nella persona del Direttore, dott. Franco Sacchi (nel prosieguo indicato anche come *"il Centro Studi" oppure "il PIM"*)

Premesso che

- Il Centro Studi PIM è un'associazione volontaria tra Enti pubblici locali senza scopo di lucro che svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli Enti associati, in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture (art. 1, comma 2 e art. 2, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM).
- Le attività svolte dal Centro Studi PIM, preordinate al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi il carattere della commercialità, hanno come oggetto specifico:
 - a) lo svolgimento, anche in collaborazione con altri istituti ed enti, di studi, indagini e ricerche riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo territoriale;
 - b) lo svolgimento di attività di supporto alla gestione di banche dati e di sistemi informativi su aspetti e temi particolarmente significativi per le politiche territoriali;
 - c) lo svolgimento di specifiche attività a favore dei Soci, da qualificare in programmi annuali di attività, in particolare per quanto attiene alla predisposizione di studi su problematiche territoriali e all'attività di collaborazione e assistenza nella redazione dei rispettivi atti di programmazione, pianificazione e progettazione (art. 2, commi 2 e 7).
- L'attività del Centro Studi PIM è organizzata attraverso programmi annuali, anche sulla base delle esigenze e delle richieste evidenziate dagli Enti associati (art. 3, comma 1).
- Il programma prevede, ad integrazione delle attività di carattere generale aventi rilevanza per l'insieme degli Enti associati, attività specifiche a favore di singoli Soci, ai sensi della lettera c, secondo comma dell'art. 2 dello Statuto del PIM, con l'indicazione dell'eventuale contributo aggiuntivo necessario alla copertura dei maggiori oneri connessi allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2), avente natura di rimborso delle spese sostenute.

- Il programma può essere aggiornato ed integrato nel corso dell'anno di riferimento, mediante lo svolgimento di ulteriori attività rispondenti alle esigenze degli Enti associati, fatta salva la preventiva definizione dell'eventuale contributo aggiuntivo di cui all'art. 3, comma 2 dello Statuto del PIM avente natura di rimborso spese (art. 3, comma 3).

Visto che

- La Provincia di Monza e Brianza è socio del Centro Studi PIM (art. 4 dello Statuto PIM), al quale corrisponde un contributo rapportato alla propria quota di partecipazione all'Associazione (art. 5, comma 1 e 2 e art. 14, comma 1).
- L'attività istituzionale in oggetto rientra tra le attività istituzionali del Centro Studi PIM ricomprese nel Programma annuale di attività per l'anno 2022, approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 6 del 30/03/2022, o nelle sue successive modifiche e integrazioni.
- L'attività istituzionale in oggetto è soggetta a contributo aggiuntivo necessario al rimborso delle maggiori spese connesse allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2 e 3).
- Gli accordi conclusi tra soggetti pubblici, in cui non vi sia partecipazione di capitale privato, sono esclusi dall'ambito applicativo del D.Lgs. n.50/2016 ai sensi dell'art. 5, comma 6, dello stesso D.Lgs. n.50/2016.
- Sono rispettate tutte le condizioni poste dall'art. 5, comma 6, D.Lgs. n.50/2016 per qualificare il presente accordo quale "accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni", il cui affidamento non è soggetto all'applicazione delle procedure di evidenza pubblica.

Considerato che

- La Provincia di Monza e Brianza insieme ai Comuni territorialmente interessati è chiamata ad esprimersi in merito all'assetto infrastrutturale della tratta D del Sistema Pedemontano Lombardo (APL) a fronte dell'individuazione di un tracciato alternativo (tratta D breve) da parte del Concessionario Autostradale e del nuovo ponte ANAS a Paderno d'Adda, nelle ipotesi localizzative alternative (d'ora innanzi indicato solo come ponte ANAS a Paderno d'Adda).
- La Provincia di Monza e Brianza ha la necessità di disporre di un adeguato supporto tecnico scientifico in materia di traffico e viabilità, che affronti i temi in esame, ossia la tratta D del Sistema APL, e il nuovo ponte ANAS a Paderno d'Adda concentrando l'attenzione sugli effetti indotti sulla rete stradale esistente con particolare riferimento a quella secondaria (provinciale e comunale) su tutta l'area della Brianza, in particolare nell'area Est, nonché i Comuni confinanti della Provincia di Bergamo. Ciò anche a seguito della DCR n. 2489 del 14/06/2022 riguardante "la creazione di un tavolo al fine di individuare le possibili opere complementari relative alla Tratta D "breve" del Sistema Viabilistico Pedemontano" e delle successive interlocuzioni avvenute con i Comuni.
- La Provincia di Monza e Brianza ha quindi la necessità di disporre di un'analisi di traffico che, tenendo presenti le risultanze dello studio condotte dal Concessionario Autostradale e da ANAS S.p.A.:
 - contempli macro-simulazioni modellistiche riferite al nuovo ponte ANAS a Paderno d'Adda, alle due configurazioni della tratta D del sistema APL e in assenza della tratta D stessa;

- evidenzi gli effetti indotti e relative criticità connesse sulla rete secondaria di ogni scenario progettuale;
- individui la configurazione, comprensiva di eventuali opere complementari necessarie e contenute, finalizzata a migliorare complessivamente la viabilità per tutta la rete stradale in ogni ordine e grado.
- Il Socio intende avvalersi del meccanismo previsto dagli artt. 2 e 3 dello Statuto della ridetta Associazione in modo da ottenere da quest'ultima il supporto, l'assistenza e la collaborazione necessarie allo svolgimento delle attività in oggetto, in considerazione del patrimonio tecnico-conoscitivo-informativo di cui il Centro Studi PIM dispone, della particolare visione pianificatoria ed intercomunale che lo contraddistingue, della capacità di agevolare e accompagnare i processi di concertazione delle politiche territoriali tra le varie istituzioni pubbliche che lo caratterizza in ragione della sua natura di associazione di Enti locali, della rilevante esperienza accumulata in materia di viabilità e traffico, oltre che delle conoscenze specifiche delle tematiche progettuali e della realtà territoriale interessata.
- La collaborazione risponde al reciproco interesse delle Parti, in quanto:
 - consente al Socio, oltre che di beneficiare dell'originale patrimonio conoscitivo di cui al punto precedente, di mettere a valore l'esperienza consolidata dal Centro Studi nel corso della collaborazione tecnico-scientifica alla redazione di vari atti di programmazione comunali e di area vasta;
 - permette al Centro Studi di assolvere al meglio la propria funzione istituzionale, partecipando alla predisposizione di atti di programmazione del Socio, perfezionando il proprio sistema di conoscenze in ordine alle dinamiche territoriali e consolidando il proprio patrimonio di esperienza pianificatoria.

Si conviene e stipula quanto segue

Il Socio e il Centro Studi PIM sottoscrivono il Programma di collaborazione per l'attività in oggetto.

I contenuti dell'attività istituzionale, le modalità operative, la tipologia degli elaborati, i tempi di realizzazione, il contributo aggiuntivo, nonché le altre clausole finali sono disciplinati dall'articolato di seguito definito.

1. OGGETTO E FINALITÀ

L'attività concerne la collaborazione tecnico-scientifico alla struttura tecnica dell'Ente Socio nell'espletamento della funzione pianificatoria rimessa dall'ordinamento all'Ente locale e, segnatamente essa riguarderà la predisposizione di analisi di traffico volte ad evidenziare gli effetti indotti dai differenti tracciati della tratta D del sistema APL sulla rete secondaria, compresi degli effetti determinati dalla realizzazione del nuovo ponte ANAS a Paderno d'Adda.

Tale collaborazione tecnico-scientifica sarà svolta sulla base dell'attività di indirizzo indicata all'Associazione dal medesimo Ente Socio.

2. CONTENUTI ED ATTIVITÀ

L'attività di collaborazione tecnico-scientifica è così articolata.

Macro-simulazioni modellistiche

Le valutazioni di traffico saranno condotte mediante l'utilizzo di un macro-modello software in dotazione al Centro Studi PIM (CUBE-VOYAGER) caratterizzato da un grafo della rete stradale (maglia autostradale, statale, provinciale e strade di ordine inferiore) che si estende a nord fino

al confine di stato, ad est e a sud fino all'autostrada A21 Brescia-Piacenza-Torino e ad ovest fino all'autostrada A26 Voltri-Sempione; e da una zonizzazione che, facendo riferimento a quella regionale della Regione Lombardia presenta una maggiore disaggregazione per Milano e i 38 Comuni dell'area metropolitana più prossimi al capoluogo. La domanda di mobilità discende da un'analisi ed elaborazione dei dati disponibili (Banca dati Centro Studi PIM, matrice Regione Lombardia (passeggeri e merci), dati ISTAT Popolazione/Addetti, ecc.) e potrà essere integrata anche con informazioni ed elaborazioni a partire dal patrimonio conoscitivo (Big Data sui flussi di traffico) a disposizione della Provincia di Monza e Brianza o reperite da altre fonti.

Il modello di traffico calibrato e validato sulla situazione attuale (ora di punta del mattino di un giorno feriale tipo) prevede il pedaggiamento sul sistema autostradale esistente (sulla base sia delle informazioni in possesso del Centro Studi PIM, sia deducibili dalle fonti ufficiali: siti internet, ecc.).

Le analisi di traffico consisteranno nella quantificazione, attraverso macro-simulazioni riferite, in particolare, all'ora di punta del mattino di un giorno feriale tipo, dei carichi attesi e dei livelli di servizio degli scenari di seguito esplicitati..

- A. **Scenario attuale di riferimento**, rappresentato dalla rete viaria e dai carichi di traffico nella situazione attuale.
- B. **Scenario programmatico, orizzonte temporale (indicativamente 2030)**, rappresentato dalla rete viaria esistente integrata dalla realizzazione degli interventi previsti a livello regionale nell'area metropolitana estesa, comprensiva del Sistema APL nella sua interezza e del nuovo ponte ANAS a Paderno d'Adda.
- C. **Scenari di progetto (5 scenari), orizzonte temporale analogo a quello programmatico** che prevedono oltre agli interventi previsti nello scenario programmatico:
 - C.1. la realizzazione della tratta D breve del sistema pedemontano lombardo (APL), in alternativa alla tratta D lunga;
 - C.2. lo stralcio della tratta D del sistema pedemontano lombardo (APL);
 - C.3. in assenza della tratta D (breve e lunga) l'individuazione di opere complementari necessarie e contenute volte a risolvere le criticità emerse nello scenario C.2 progettuale, caratterizzato dall'assenza della tratta D del sistema APL;
 - C.4. in presenza della tratta D breve del sistema pedemontano lombardo (APL), l'individuazione di eventuali opere complementari necessarie e/o anche connesse al ponte ANAS a Paderno d'Adda per soddisfare le esigenze di mobilità del territorio;
 - C.5. individuazione di ulteriori opere complementari necessarie, rispetto a quanto contemplato negli scenari C.3 e C.4, per soddisfare le esigenze di mobilità del territorio.

Si precisa che i contenuti specifici degli interventi infrastrutturali di progetto che saranno contemplati negli scenari C.3, C.4 e C.5, volti ad individuare le opere complementari necessarie per soddisfare l'esigenza di mobilità del territorio e contenere le criticità, verranno preliminarmente condivisi con il Socio, in relazione anche a quanto scaturirà dal tavolo previsto dalla DCR n. 2489 del 14/06/2022 e delle interlocuzioni con i Comuni.

Ogni scenario progettuale di traffico simulato, oltre alle tavole della distribuzione dei flussi di traffico, dei livelli di servizio/livelli di congestione e agli elementi di confronto tra i diversi scenari analizzati, focalizzerà l'attenzione sugli effetti indotti sulla rete esistente, fornendo per macro tratte delle principali arterie della rete secondaria del quadrante nord-est dell'area metropolitana allargata le variazioni dei volumi attesi e il conseguente livello di servizio/congestione negli scenari che verranno analizzati, al fine di percepire gli effetti indotti sulla rete stradale al variare della presenza/assenza di specifiche infrastrutture della rete primaria (rete autostradale).

A discrezione del Socio potranno essere simulati altri scenari progettuali aggiuntivi, altre soglie temporali, o test di sensitività (variazione della domanda, ecc.) volti a testare possibili ulteriori modifiche geometriche-funzionali. Per tali scenari aggiuntivi si provvederà ad una quantificazione separata del contributo aggiuntivo a rimborso delle maggiori spese sostenute, come indicato al successivo art.6.

A discrezione del Socio potranno, a partire dagli output della macro-simulazione e con riferimento all'ora di punta del mattino di un giorno feriale tipo, essere effettuate eventuali verifiche di maggior dettaglio, delle caratteristiche tecnico-geometriche, attraverso l'effettuazione di micro-simulazioni mirate finalizzate al più corretto dimensionamento delle opere stesse, attraverso l'utilizzo del software di micro-simulazione in dotazione al Centro Studi PIM (CUBE-DYNASIM).

Le micro-simulazioni, oltre alla verifica della funzionalità degli elementi progettuali, attraverso specifici indicatori: congestione, livello di servizio, perditempo, accodamenti, consentiranno di verificare sia gli aspetti di carattere più puntuale (quali intersezioni, scambi ecc.), sia il grado di funzionalità, sia le eventuali criticità intrinseche oltre al confronto fra alternative puntuali individuate.

Nel caso venissero attivate, per tali micro-simulazioni si provvederà anche in questo caso ad una quantificazione separata del contributo aggiuntivo a rimborso delle maggiori spese sostenute, come indicato al successivo art.6.

3. MODALITÀ OPERATIVE

La presente collaborazione, con la supervisione della Direzione del Centro Studi PIM, sarà svolta da un gruppo di lavoro coordinato dal Capo Progetto: ing. Mauro Barzizza,

Il Centro Studi PIM avrà come Referente l'arch. Antonio Infosini, in qualità di Direttore del Settore Territorio della Provincia di Monza e della Brianza.

Il PIM opererà in stretto rapporto con gli Uffici Tecnici del Socio, con i cui responsabili saranno discusse le diverse fasi di lavoro e i contenuti delle attività da sviluppare, nella prospettiva di rispettare ed applicare al meglio gli indirizzi forniti dal Socio stesso nell'espletamento dell'attività di studio e pianificazione. In particolare, spetterà all'Ufficio Tecnico del Socio occuparsi di raccogliere e fornire al Centro Studi PIM (nelle modalità che verranno definite nelle prime riunioni di lavoro), planimetria di progetto in dwg o nei formati nelle disponibilità dell'Ente (eventualmente anche cartaceo), oltre eventualmente a informazioni ed elaborazioni a partire dal patrimonio conoscitivo (Big Data sui flussi di traffico) sempre fornite dal Socio o reperite da altre fonti, relative a:

- modifiche di tracciato/nodi del Sistema Autostradale Lombardo (tratte B-C-D);
- nuovo ponte ANAS S.p.A. a Paderno D'Adda;
- interventi sulla rete stradale a carattere sovracomunale con particolare riferimento al quadrante nord-est dell'area metropolitana allargata.
- rilievi flussi di traffico, se disponibili, sulla rete primaria (sistema autostradale) e secondaria (strade statali, provinciali, comunali) possibilmente in formato editabile con evidenziazione della localizzazione, differenziazione dei flussi di traffico per direzione di marcia, giorno, ora, tipologia del mezzo.

Il Centro Studi PIM prenderà in considerazione documenti, informazioni e dati messi a disposizione dal Socio stesso, integrandoli con analisi, sia puntuali sia di carattere più qualitativo, provenienti da studi, ricerche e progetti esistenti, oltre che da altre eventuali fonti attivabili nel corso del lavoro.

Il Centro Studi PIM si impegna a partecipare agli incontri tecnici preferibilmente in videoconferenza (fino ad un massimo di 5) che si riterranno necessari per verificare le diverse fasi del lavoro.

4. ELABORATI

Assumendo come riferimento i contenuti dell'attività come precedentemente definiti, gli elaborati saranno prodotti sotto forma di report con tavole, figure, tabelle e schede illustrative - e quant'altro ritenuto utile - in formato A4.

Le scale di riferimento per le tavole saranno, indicativamente, 1:30.000 – 1:10.000.

Il materiale dovrà essere fornito su supporto informatico. I file saranno predisposti in formato immagine (.pdf, .jpg) ed in formato editabile (.doc) alla consegna degli elaborati in forma definitiva.

Di tutti gli elaborati (testi e cartografia) saranno consegnate n. 1 copia su supporto informatico e a richiesta una copia cartacea.

5. TEMPI DI ESECUZIONE

Lo svolgimento delle attività di collaborazione è previsto secondo le seguenti scadenze.

- a) A seguito della sottoscrizione del Programma di Collaborazione, entro 45 giorni dalla fornitura dei dati di cui all'art.3, verranno consegnati gli elaborati, in forma di bozza, relativi agli scenari di traffico A, B, C1, C2, di cui all'art.2;
- b) A seguito della trasmissione degli elaborati di cui al punto precedente, entro 15 giorni dall'approvazione/condivisione da parte del Referente dell'Ente socio in ordine agli interventi infrastrutturali di progetto che saranno contemplati negli scenari C.3, C.4 e C.5, verranno consegnati gli elaborati completi, in forma di bozza.
- c) Entro 30 giorni, e comunque entro 2 mesi dalla trasmissione degli elaborati di cui al punto precedente, verranno trasmessi gli elaborati completi in forma definitiva.

Nel calcolo dei tempi sono esclusi le festività natalizie e di fine anno e il mese di agosto.

6. CONTRIBUTO AGGIUNTIVO

Per lo svolgimento delle attività di collaborazione tecnico-scientifica in oggetto, verrà riconosciuto al Centro Studi PIM un contributo aggiuntivo, necessario alla copertura parziale delle maggiori spese connesse allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, commi 2 e 3 dello Statuto PIM), pari a € 27.400,00 (ventisettemilaquattrocento/00) oltre IVA, secondo le specifiche contenute nell'Allegato 1.

Il contributo aggiuntivo sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) 70% alla consegna degli elaborati in bozza di cui al punto a) dell'art. 5 (bozza scenari di traffico A, B, C1, C2);
- b) 20% alla consegna degli elaborati in bozza di cui al punto b) dell'art. 5 (elaborati completi, in forma di bozza);
- c) 10% (più l'eventuale ammontare delle quote per le ulteriori attività aggiuntive eventualmente attivate) alla consegna degli elaborati in forma definitiva di cui al punto c) dell'art. 5.

Dal contributo aggiuntivo sono escluse:

- le quote relative alle eventuali macro-simulazioni aggiuntive eventualmente attivabili, la cui quantificazione unitaria del contributo aggiuntivo ammonta a Euro 3.500,00 (tremilacinquecento/00), oltre IVA;
- le quote relative alle eventuali micro-simulazioni aggiuntive eventualmente attivabili, la cui quantificazione del contributo aggiuntivo ammonta a Euro 4.100,00 (quattromilacenti/00), oltre IVA, per ciascuna intersezione o coppia di intersezioni se a distanza ravvicinata tra loro e per ciascuna fascia oraria di punta;

Lo svolgimento delle attività, relative alla macro-simulazione modellistica relativa allo scenario attuale di riferimento e agli scenari progettuali C.4 e C.5 di cui all'art. 2, rientrano invece tra le

attività istituzionali svolte senza alcun onere aggiuntivo per il Socio, così come specificato nell'Allegato 1.

A conclusione dell'attività istituzionale, il Centro Studi PIM provvederà a una puntuale rendicontazione delle spese connesse allo svolgimento di tali specifiche attività, trasmessa all'Ente Socio per ogni qualsivoglia forma di controllo e verifica.

7. CLAUSOLE FINALI

- Nell'ambito del proprio programma di attività per l'anno in corso a favore degli Enti associati, il Centro Studi PIM si impegna a realizzare le attività precedentemente indicate.
- I principali contenuti delle attività, le modalità operative, i tempi di realizzazione, i formati editoriali risultano definiti e concordati così come esplicitato nell'articolo. Ulteriori approfondimenti, finalizzati a definire un piano di lavoro di maggior dettaglio, potranno essere precisati successivamente, in accordo tra le parti.
- Il Socio si riserva la titolarità delle informazioni e delle elaborazioni oggetto della presente collaborazione, per quanto gli studi e le ricerche svolte nell'ambito del Programma stesso vadano a costituire, in termini più generali, un patrimonio di conoscenze utile al PIM per svolgere la propria attività istituzionale a favore dell'intera compagine associativa.
- Il Socio si impegna a citare il Centro Studi PIM quale autore degli elaborati di cui al presente programma di collaborazione nelle relazioni, nelle pubblicazioni e negli atti che verranno eventualmente predisposti nell'ambito di questa collaborazione e in relazione all'utilizzo degli stessi elaborati in qualsiasi attività da parte del Socio.
- Il Centro Studi PIM si impegna a garantire la riservatezza nell'utilizzo dei dati e delle informazioni che verranno fornite dal Socio nell'ambito della collaborazione.
- Il Socio e il Centro Studi PIM si impegnano ad adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Trattamento dei dati personali.

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA
Direttore Settore Territorio
(arch. Antonio Infosini)

CENTRO STUDI PIM
Il Direttore
(dott. Franco Sacchi)

Milano, __/10/2022

ALLEGATO 1 – Contributo aggiuntivo (art. 3, comma 2 e 3 dello Statuto PIM) oltre IVA

Attività		€/tot.
A36 Autostrada Pedemontana Lombarda tratta D. Analisi di traffico degli effetti indotti sulla rete esistente con particolare riferimento a quella secondaria (provinciale e comunale)	Macro-simulazioni modellistiche Scenario attuale di riferimento [art. 2].	<i>Attività a favore del Socio per la quale non è dovuto alcun contributo o forma di rimborso delle spese sostenute</i>
	Macro-simulazioni modellistiche Scenario programmatico, Scenari progettuali C1, C2 [art. 2].	16.000,00
	Macro-simulazioni modellistiche Scenario progettuale C3 [art. 2].	5.100,00
	Macro-simulazioni modellistiche Scenari progettuali C4-C5 [art. 2].	<i>Attività a favore del Socio per la quale non è dovuto alcun contributo o forma di rimborso delle spese sostenute</i>
Totale costi operativi Attività		21.100,00
Costi generali: personale staff; conduzione istituto e consulenze per la gestione; sede, manutenzioni; utenze e altri servizi; cancelleria; carta e riproduzioni; godimento di terzi; ammortamenti; oneri diversi di gestione; ecc. (+30%) (**)		6.330,00
Totale costi Attività		27.430,00
Contributo Aggiuntivo oltre IVA		27.400,00